



# Istituto Nazionale di Statistica

**Direzione Generale**  
**Direzione Centrale Amministrazione e Patrimonio**  
**Servizio Approvvigionamenti**

Visto il D.Lgs n. 322 del 6 settembre 1989, recante “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica”;

Visto il D.P.R. n. 166 del 7 settembre 2010, “Regolamento recante il riordino dell’Istituto nazionale di Statistica”;

Visto lo Statuto dell’Istituto nazionale di statistica approvato dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. CDXLIV del 7 dicembre 2017 e modificato con deliberazione n. CDXCV del 13 dicembre 2019;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Istat approvato dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. CDLXXV del 29 aprile 2019, come modificato con le deliberazioni n. CDXCVI del 13 dicembre 2019 e n. 14/2024 del 11 giugno 2024;

Viste le “Linee fondamentali di organizzazione dell’Istituto nazionale di statistica”, approvate dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. 22/2024 del 12 novembre 2024 e adottate ai sensi dell’art. 8, commi 6 e 7, dello Statuto e dell’art. 14, comma 2, del Regolamento di organizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2025;

Viste le “Strutture dirigenziali dell’Istituto nazionale di statistica”, approvate dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. 22/2024 del 12 novembre 2024 e adottate ai sensi dell’art. 8, commi 6 e 7, dello Statuto e dell’art. 14, comma 2, del Regolamento di organizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2025;

Visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell’Istituto approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 e pubblicato sul sito istituzionale [www.istat.it](http://www.istat.it) e sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica (GURI - Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2020);

Visto il Manuale di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2020, in vigore a decorrere dall’esercizio finanziario 2021 ed aggiornato nella seduta del 20 dicembre 2023;

Vista la L. n. 241 del 7 agosto 1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare all’art. 16 relativo alle funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali;

Visto il D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Vista la L. n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recante, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di



# Istituto Nazionale di Statistica

## **Direzione Generale Direzione Centrale Amministrazione e Patrimonio Servizio Approvvigionamenti**

appalto degli enti erogatori dei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Visto il D.Lgs. n. 218 del 25 novembre 2016, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, che ha avviato il processo di riforma degli enti pubblici di ricerca (EPR) al fine di semplificare le attività degli enti stessi, in particolare l’articolo 10 che recita “Gli Enti adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.”;

Visto il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni nella L. 11 settembre 2020, 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e s.m.i;

Vista la nota DGEN n. 0519683/21 del 04/02/2021 contenente “Nuove istruzioni operative sulla nomina e sui compiti del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) negli appalti di servizi e forniture presso l’Istituto Nazionale di Statistica”;

Visto il budget economico triennale 2025-2027, adottato dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. 24/2024 in data 19 dicembre 2024 e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 30 gennaio 2025;

Vista la deliberazione DOP/356/2022 del 28.04.2022 con la quale è stato rinnovato al dott. Michele Camisasca l’incarico di Direttore Generale, per un triennio, a decorrere dal 1° maggio 2025;

Vista la deliberazione DOP/455/2025 del 28.02.2025 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Piagneri, ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 165/2001 nonché dell’art. 13 del Regolamento del personale dell’Istat, l’incarico dirigenziale di prima fascia di Direttore della Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) per un triennio, a decorrere dal 1° marzo 2025;

Vista la deliberazione DOP/888/2023 del 07.08.2023 con la quale è conferito alla dott.ssa Marzia De Gregorio l’incarico di dirigente del Servizio AST della direzione centrale DCAP per un triennio, a decorrere dal 01.09.2023;

Vista la deliberazione n. DOP/990/2023 del 26.09.2023 con la quale è stato conferito al dott. Andrea Malafronte l’incarico di dirigente del servizio Programmazione, Bilancio e Contabilità a decorrere dal 1° ottobre 2023;

Vista la deliberazione DOP/463/2025 del 01.03.2025 con la quale è conferito alla dott.ssa Sara Zaccaria l’incarico di dirigente del Servizio Logistica, Servizi Tecnici e Generali (LOG), nell’ambito della direzione centrale DCAP, per un triennio, a decorrere dal 01.03.2025;

Viste le linee guida ANAC n. 3 recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate con determinazione 1096 del 26 ottobre 2016;

Visto il Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche negli appalti di lavori, servizi e forniture dell’Istat, approvato dal Consiglio dell’Istituto con Deliberazione n. 8/2021 nella seduta del 29 aprile 2021;

Vista la deliberazione n. DOP 2026/2019 del 18/02/2019, con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe Cerasoli quale Responsabile unico del procedimento (RUP), poi sostituito con deliberazione n. DOP



# Istituto Nazionale di Statistica

## **Direzione Generale Direzione Centrale Amministrazione e Patrimonio Servizio Approvvigionamenti**

973/DGEN 2020 del 13/11/2020 dal dott. Paolo Tabarro, per la procedura di gara aperta di rilevanza comunitaria per il servizio di vigilanza armata fissa da espletarsi tramite Guardie Particolari Giurate (G.P.G.), portierato fisso e vigilanza armata saltuaria, presso le sedi di Roma, per la durata di anni tre con opzione di rinnovo per un ulteriore anno;

Vista la deliberazione DOP/1101/2023 del 23/10/2023, con la quale è stata nominata la dott.ssa Roberta Piagneri quale Responsabile unico del procedimento (RUP), in sostituzione del dott. Paolo Tabarro, per il servizio di vigilanza armata fissa da espletarsi tramite Guardie Particolari Giurate (G.P.G.), portierato fisso e vigilanza armata saltuaria, presso le sedi di Roma, per la durata di anni tre con opzione di rinnovo per un ulteriore anno;

Vista la deliberazione n. DAC 289/2022 del 08/06/2022, con la quale l'Istituto ha aggiudicato la procedura di gara alla Società COSMOPOL SECURITY S.p.A. (ora URBE Vigilanza S.p.A.) per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata fissa da espletarsi con guardie particolari giurate (G.P.G.), di portierato fisso, di vigilanza armata saltuaria con passaggio esterno con una G.P.G. a bordo di auto o moto radiocollegate presso le sedi di Roma, di gestione mediante collegamento alla sala operativa della Società di vigilanza dei sistemi di allarme, antintrusione e videosorveglianza, di manutenzione delle apparecchiature tecnologiche di controllo ivi installate (CIG: 8136813680), per un periodo di tre anni, con opzione di rinnovo anni 1 (uno), a partire dal giorno 11 giugno 2022, per un importo complessivo pari ad € 3.454.667,02 (tremilioniquattrocentocinquantaquattromilaseicentosessantasette/02) IVA inclusa, comprensivi di € 366,00 (trecentosessantasei/00) I.V.A. inclusa per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per i servizi di vigilanza armata fissa, di portierato, di vigilanza armata saltuaria, di teleradioallarme, incluso il plafond per eventuali esigenze di servizi aggiuntivi pari ad € 3.448.568,24 (tremilioniquattrocentoquarantaottomilacinquecentosessantotto/24) e per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature tecnologiche di controllo pari ad € 6.098,78 (seimilanovantotto/78) I.V.A. inclusa;

Visto il relativo contratto CNT/50/2022 del 10/06/2022, con scadenza al 10 giugno 2025, ed in particolare l'Art. 8) in cui è prevista la possibilità che lo stesso sia rinnovato per un ulteriore anno (uno), oltre alla facoltà di cui all'art. 106, comma 12 e di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, fino a concorrenza rispettivamente del quinto e del 30% dell'importo contrattuale;

Vista la nota DCAP/AST prot. 0971708/25 del 16/05/2025 con la quale, su segnalazione del RUP, è stata comunicata alla società URBE Vigilanza S.p.A. l'intenzione di procedere con il rinnovo di un anno del contratto, ai sensi dell'Art. 8) del medesimo;

Vista la nota trasmessa in data 05/06/2025, con la quale la società URBE Vigilanza S.p.A. ha formalizzato la propria disponibilità alla proposta di rinnovo contrattuale di un anno, con richiesta contestuale - a motivo della sostenibilità dell'equilibrio contrattuale - di un adeguamento tariffario dei servizi, in considerazione del rinnovo del CCNL del comparto dell'aprile 2024 e del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 50/2024 che approva le relative tabelle del costo del lavoro;

Dato atto che l'importo a base di gara era stato calcolato sulla base delle ultime tabelle ministeriali del costo del lavoro relative alla Vigilanza e Servizi fiduciari disponibili, stabilite per l'ultimo anno disponibile - 2016, prima del recente rinnovo;

Considerato che con nota DCAP/AST prot. 1053699/25 del 10/06/2025, riscontrata in pari data dalla società,



# Istituto Nazionale di Statistica

## **Direzione Generale Direzione Centrale Amministrazione e Patrimonio Servizio Approvvigionamenti**

è stata comunicata alla società URBE Vigilanza S.p.A. l'intenzione di riconoscere l'adeguamento delle tariffe contrattuali per il periodo 11/06/2025 – 10/06/2026;

Valutato che:

- l'opzione di rinnovo è stata espressamente prevista sia nella documentazione iniziale della procedura di gara sia nell'articolato contrattuale e sussistono le motivazioni di pubblico interesse sottese al rinnovo del contratto in ragione del rilievo che riveste il servizio di vigilanza e sorveglianza delle sedi per il funzionamento dell'Istituto, sia per la gestione operativa quotidiana (apertura e chiusura delle sedi; vigilanza e controllo accessi; vigilanza ispettiva delle sedi; etc.), sia per le ulteriori attività connesse ai profili della "security";
- la giurisprudenza ha chiarito che attraverso il rinnovo si realizza una nuova negoziazione tra i medesimi soggetti, con un rinnovato esercizio dell'autonomia negoziale, che si conclude con una modifica delle precedenti condizioni (cfr., ex multis, Consiglio di Stato, sez. V, 8 agosto 2018, n. 4867; Consiglio di Stato, sez. V, 16 febbraio 2023 n. 1635). E' stato, infatti, precisato che: "Il rinnovo contrattuale si contraddistingue, sul piano sostanziale, per la rinegoziazione del complesso delle condizioni del contratto originario, per cui deve risultare che le parti, attraverso specifiche manifestazioni di volontà, abbiano dato corso a distinti, nuovi ed autonomi rapporti giuridici, ancorché di contenuto analogo a quello originario; in assenza di tale negoziazione novativa, è qualificabile come proroga contrattuale l'accordo con cui le parti si limitano a pattuire il differimento del termine finale del rapporto, che per il resto continua ad essere regolato dall'atto originario; ed anche la circostanza che in tale accordo sia riportato il prezzo del contratto originario, che quindi rimane immutato, non costituisce affatto espressione di rinnovata volontà negoziale, ma circostanza idonea ad avvalorare ulteriormente l'intervenuta mera proroga del previgente contratto" (cfr. Consiglio di Stato, sez. III, 24 marzo 2022, n. 2157; Consiglio di Stato, sez. V, 16 febbraio 2023 n. 1635; Consiglio di Stato, sez. IV, 15 aprile 2024, n. 3403). Il rinnovo del rapporto contrattuale, dunque, ben può contemplare anche una rinegoziazione delle originarie condizioni che non integri, però, una modifica sostanziale di queste in danno di altri eventuali competitori (Consiglio di Stato, sez. III, 28 maggio 2019, n. 3520);
- l'attuale rinegoziazione delle condizioni originarie del contratto non ha l'effetto di estendere l'appalto in modo considerevole ad elementi non previsti, alterare l'equilibrio economico contrattuale in favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale bensì di ripristinarlo, né di modificare in maniera sostanziale le condizioni originarie di partecipazione e presentazione dell'offerta;
- la convenienza della prosecuzione del rapporto in essere emerge anche dal raffronto con le tariffe praticate nel mercato di riferimento, le quali risultano sostanzialmente allineate a quelle da applicare in sede di rinnovo. In particolare, l'analisi comparativa ha evidenziato che le eventuali differenze di prezzo sono minime e non tali da giustificare un cambiamento di fornitore, soprattutto considerando la continuità del servizio e le condizioni già consolidate nel rapporto attuale;
- occorre prevedere che il servizio abbia inizio l'11 giugno 2025, anche nelle more della formale stipulazione del contratto, allo scopo di garantirne la continuità atteso che il servizio di vigilanza armata, di cui al contratto in argomento, assolve all'importante funzione di garantire la sicurezza delle sedi e dei beni immobili e mobili in esse conservati, ed è pertanto fondamentale evitare qualsiasi interruzione o sospensione del contratto al fine di non creare gravi disservizi e rischi;



# Istituto Nazionale di Statistica

## **Direzione Generale Direzione Centrale Amministrazione e Patrimonio Servizio Approvvigionamenti**

Viste la Prenotazione di budget 1100001646 e la Richiesta di Acquisto n. 2100000883, prot. 2701847 del 10/12/2024, concernente l'esecuzione dei servizi sopra descritti, gravanti sull'annualità 2025 per un importo di € 862.142,06 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.11.001.0001 (spese per la vigilanza alle sedi), e di € 1.524,69 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.07.004.0001 (manutenzione ordinaria impianti e macchinari) fondo SG.03564-1 e, sull'annualità 2026, per un importo di € 383.174,24 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.11.001.0001 (spese per la vigilanza alle sedi), e di € 677,65 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.07.004.0001 (manutenzione ordinaria impianti e macchinari) fondo SG.03564-1 del budget economico triennale 2025 – 2027, dove si è accertata la necessaria disponibilità;

Vista la Prenotazione di budget n. 1700000692 connessa all'accoglimento della istanza di adeguamento prezzi per il periodo 11/06/2025 – 10/06/2026 nel limite dell'importo massimo stimato pari ad € 181.842,57, I.V.A. inclusa;

Per quanto già premesso,

### **DETERMINA**

- 1) di rinnovare il contratto rep. CNT 50/2022 del 10/06/2022, stipulato con il fornitore URBE Vigilanza S.p.A, ai sensi dell'art. 8) del contratto medesimo, per una durata pari ad un anno a decorrere dal 11.06.2025;
- 2) di porre in essere i successivi adempimenti attuativi ai fini del perfezionamento del rinnovo;
- 3) di assumere:
  - la prenotazione di budget 1100001646 sul budget economico annuale 2025 per un importo di € 862.142,06 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.11.001.0001 (spese per la vigilanza alle sedi), e di € 1.524,69 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.07.004.0001 (manutenzione ordinaria impianti e macchinari) fondo SG.03564-1 e, sull'annualità 2026, per un importo di € 383.174,24 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.11.001.0001 (spese per la vigilanza alle sedi), e di € 677,65 I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.07.004.0001 (manutenzione ordinaria impianti e macchinari) fondo SG.03564-1 del budget economico triennale 2025 – 2027;
  - la prenotazione di budget n. 1700000692 sul budget economico annuale 2025 per un importo pari ad € 90.921,28, I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.11.001.0001 (spese per la vigilanza alle sedi) e sull'annualità 2026, per un importo di € 90.921,29, I.V.A. inclusa, posizione finanziaria C2.1.2.01.11.001.0001 (spese per la vigilanza alle sedi) fondo SG.03564-1, del budget economico triennale 2025 – 2027;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento deve essere pubblicato nell'area Amministrazione trasparente del sito internet dell'Istituto in "Bandi di gara e contratti" nell'apposita sezione.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

*Dott.ssa Roberta Piagneri*

%firma%-1



# Istituto Nazionale di Statistica

**Direzione Generale**  
**Direzione Centrale Amministrazione e Patrimonio**  
**Servizio Approvvigionamenti**

Per approvazione

**IL CENTRO DI RESPONSABILITÀ**  
**IL DIRETTORE GENERALE**

*Dott. Michele Camisasca*

%firma%-2

**FIRMA DI REGOLARITA' CONTABILE**

*Dott. Andrea Malafronte*

%firma%-3